



SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Travesio via Roma 12/a

c.f.: 81018050930 - tel.: 042790192

web: www.istitutodellevallimedunacosarzino.edu.it

e-mail: pnic813006@istruzione.it

pec: pnic813006@pec.istruzione.it

Prot n. 6001/1.3

Travesio 20/08/2020

Ai genitori

Al personale docente

Al personale non docente

Alle amministrazioni comunali

*“ O porti almeno
una soluzione
o anche tu sei parte
del problema”
Confucio*

Lettera aperta del dirigente alla comunità scolastica

Gentilissime e gentilissimi,

scrivo questa comunicazione per tentare di rispondere ai legittimi dubbi ed incertezze che mi pervengono da tutti voi, personale della scuola e famiglie e cercare di condividere con la comunità scolastica quale sia il percorso e gli obiettivi che questo Istituto, rappresentato dallo scrivente, persegue per il prossimo anno scolastico.

Sarà una lunga comunicazione perché cercherò di analizzare la situazione sperando di essere esauriente ma vorrei che fosse chiaro per tutti che lo scrivente non è a conoscenza di notizie ed informazioni diverse da quelle di cui potreste essere in possesso tutti voi, genitori e personale scolastico, visitando il sito del Ministero della Pubblica Istruzione o del Governo, notizie ed informazioni che penso tutti vi siate resi conto, cambiano di giorno in giorno.

Invito tutti a prendere visione di norme ed atti ufficiali, che sono le uniche fonti sulla base delle quali un dirigente può prendere decisioni, ed evitare di dar peso a social media ed articoli di siti più o meno specialistici che scrivono tutto, ed il giorno dopo il contrario di tutto.

Inoltre per comprendere a pieno il punto di vista di un Dirigente della Pubblica Amministrazione vorrei che per tutti fosse chiaro che l'Istituto Valli del Meduna, Cosa, Arzino è il luogo “fisico” dove viene garantito il diritto all'Istruzione degli alunni e delle alunne ma è anche, non dimentichiamolo, la sede di servizio per oltre 200 dipendenti (tra docenti e personale ATA), che, come tutto il resto dei dipendenti pubblici e privati, hanno il diritto di lavorare in sicurezza.

Ci apprestiamo a vivere un inizio anno scolastico complicato dal punto di vista organizzativo, dove **la collaborazione e la capacità di adattamento** di tutti sarà fondamentale.

Ci tengo prima di tutto a segnalare quali sono le ultime “indicazioni” a cui fare riferimento e cioè il **documento del Comitato Tecnico Scientifico del 28 maggio 2020** e le **Linee Guida** emanate dal **Ministero dell'Istruzione**. Tali documenti, come sappiamo, sono “giornalmente” in revisione, per



SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Travesio via Roma 12/a

c.f.: 81018050930 - tel.: 042790192

web: www.istitutodellevallimedunacosarzino.edu.it

e-mail: pnic813006@istruzione.it

pec: pnic813006@pec.istruzione.it

cui quello che è valido oggi mentre scrivo potrebbe non essere più valido già domani in cui pubblicherò questa mia lettera.

Come si può evincere da una lettura, anche veloce, dei documenti il “**distanziamento personale**” rimane la modalità principale per evitare il contagio. Bisognerà dunque evitare gli assembramenti, evitare il mescolamento di gruppi di bambini. Gli alunni dovranno arrivare scaglionati, mangiare distanziati, giocare divisi per gruppi.

Prepariamoci tutti ad una scuola diversa da quella che abbiamo sempre vissuto. E questo lo dico a tutti: personale scolastico e famiglie. Il diritto all'Istruzione è sacrosanto ma, in questo momento storico, il diritto alla salute e alla sicurezza è certamente prioritario.

Ci saranno ore da dedicare alla formazione degli alunni per evacuare, in sicurezza, nel caso di situazioni problematiche ma soprattutto per diffondere la cultura della responsabilizzazione consapevole. Le classi avranno banchi sistemati, almeno secondo le indicazioni valide oggi, in maniera diversa da prima per consentire il distanziamento personale e gli alunni saranno tenuti a rispettare le posizioni.

Avremo turni per ogni classe per andare a lavarsi le mani ed usare i servizi perché dopo il loro uso da parte di un gruppo-classe dovranno essere igienizzati prima dell'utilizzo da parte di un altro gruppo-classe.

Abbiamo affrontato, con i Comuni, il problema della **mensa** che dovrà avvenire in più turni con igienizzazione dei locali tra i vari gruppi, oppure con lunch box in classe (sono al vaglio diverse ipotesi). Così come i Comuni dovranno pensare a come organizzare i **trasporti** e a seconda di questa organizzazione l'Istituto potrà organizzare gli ingressi a scuola.

Inoltre c'è da affrontare il problema **dell'impossibilità del distanziamento personale nel caso della scuola dell'Infanzia e nel caso di alcune tipologie di disabilità**.

Nel mondo scientifico, quando una situazione è ancora poco chiara (come nel caso di questo virus che è in fase di studio approfondito) si cerca di usare il “principio di massima precauzione”, ed è proprio questo principio che da dirigente cercherò di mettere in pratica per tutelare gli alunni e le alunne e tutto il personale della scuola.

Nel caso di un'infezione virale il principio di massima precauzione ci dice che il rischio tende a zero se si agisce come se tutti (alumni e personale) fossero considerati potenzialmente dei positivi asintomatici, in grado quindi di infettare altre persone.

Nel caso dei bambini riporto qui la frase estrapolata dal documento del Comitato Tecnico Scientifico: *...E' opportuno ricordare che le evidenze scientifiche disponibili sia sull'andamento dell'infezione da SARS-CoV2 nei pazienti pediatrici, che sul rischio comunitario correlato alla diffusione dell'infezione veicolata dalla popolazione infantile, non sono sufficienti per consentire un'analisi del rischio nello specifico contesto. **E' stato dimostrato che soggetti giovani tendono a presentare con minore frequenza la malattia COVID-19 in forma sintomatica ma possono contrarre l'infezione, in forma asintomatica, con cariche virali confrontabili con quelle di soggetti di età maggiore contribuendo pertanto alla diffusione del virus.***

*...omissis... **È pertanto indispensabile ricordare** che oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali di seguito riportate da mettere in atto nel contesto scolastico c'è bisogno di una collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una*



SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Travesio via Roma 12/a

c.f.: 81018050930 - tel.: 042790192

web: www.istitutodellevallimedunacosarzano.edu.it

e-mail: pnic813006@istruzione.it

pec: pnic813006@pec.istruzione.it

responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che la riapertura delle scuole potrebbe comportare il rischio di nuovi contagi. L'esigenza sociale di riapertura delle scuole e costituzionale di diritto allo studio chiamano pertanto ad una corresponsabilità di fronte ad un rischio accettabile ma non completamente azzerato.

Gli studenti potrebbero indossare la mascherina perché anche loro sono potenzialmente contagiosi e/o contagiabili. Anche se le linee guida dicessero che le mascherine "possono" essere non indossate dagli studenti, si tratterebbe di linee guida e non di prescrizioni. Chi deciderà sarà il dirigente e nessuno potrà biasimarlo se nel tentativo di salvaguardare la salute di tutti disporrà l'obbligo delle mascherine in classe per tutti in caso di impossibilità di avere il metro di distanza.

Ovviamente su tutte le questioni attinenti la parte "sanitaria" siamo in attesa di indicazioni precise dalla Azienda Sanitaria Locale. Ed anche sull'utilizzo delle mascherine, lo stesso Comitato Tecnico ha scritto che invierà "in seguito" indicazioni per le scuole.

Il problema di tutti gli "in seguito" che si stanno succedendo e che arrivano dai vari Ministeri ed uffici territoriali è che chiaramente non è possibile fare una programmazione se non di massima.

Ricevo mail di genitori che mi chiedono di non prevedere la **Didattica a Distanza** per settembre.

Vorrei spiegare a tutti che la didattica a distanza è stata una grande opportunità per non perdere completamente un anno scolastico. Ovviamente come tutte le modalità didattiche ha dei pro e dei contro ma non può essere, in maniera gratuita e senza dati alla mano, etichettata come "non scuola". Inoltre in caso di una nuova esigenza di confinamento, la didattica a distanza, sarebbe l'unica possibilità percorribile. Comunque ad oggi la didattica a distanza non è prevista per il primo ciclo se non come attività complementare a quella in aula.

Comunque, riconoscendo l'inestimabile valore della socialità nell'ambiente scolastico e la sua importanza nell'apprendimento, l'Istituto Comprensivo e gli Enti locali stanno lavorando per limitare ed anzi **azzerare il ricorso alla DAD**, (come anche previsto dalle linee guida) ma questo, ovviamente dipenderà di quante risorse in più si potrà disporre in termini di docenti e personale ATA.

Di questo si sa ancora poco. Tutte le Istituzioni scolastiche, compreso il nostro, hanno chiesto al Tavolo di Lavoro Regionale per l'emergenza Covid-19, personale aggiuntivo ai fini di un ordinato e sicuro avvio dell'anno scolastico. Chi non vive dall'interno il mondo della scuola forse non sa che nel giro di qualche settimana sono cambiati completamente i **parametri con cui valutare la capienza delle aule**, per cui la mia prima richiesta di organico aggiuntivo (basata sul mantenimento del metro di distanza dinamico) è stata declinata in quanto il Comitato ha chiarito che il metro di distanza deve essere calcolato solo in maniera "statica" (cioè quando gli alunni sono seduti e non in movimento). Alcuni giorni è arrivata la risposta di diniego a questa prima richiesta. Lo scrivente ha già inviato una nuova richiesta di organico aggiuntivo considerando il nuovo parametro. Sono comunque cambiati i riferimenti relativi al distanziamento in classe, pertanto, ad oggi, in classe ci potranno stare, più o meno, gli stessi alunni del precedente anno scolastico. Nel caso questo non fosse possibile si apriranno altre possibilità, in collaborazione con gli Enti Locali con cui siamo costantemente in contatto. Possibilità, chiamate nelle linee guida "**Patti di comunità**", che sono state esplorate nel corso di conferenze di servizi tra Istituzione Scolastica e Comuni, ma che saranno approfondite nel momento in cui sarà chiara la posizione del Ministero e dell'USR riguardo l'assegnazione di docenti in più.

Altro argomento cruciale è il **Personale ATA aggiuntivo** senza il quale non è assolutamente possibile



SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Travesio via Roma 12/a

c.f.: 81018050930 - tel.: 042790192

web: www.istitutodellevallimedunacosarzino.edu.it

e-mail: pnic813006@istruzione.it

pec: pnic813006@pec.istruzione.it

garantire gli standard di sicurezza richiesti dalle linee guida. Come capite tutti gli spazi promiscui (bagni, mensa, ecc) vanno igienizzati ad ogni uso. Questo implica un aggravio del lavoro del personale collaboratore scolastico.

Lo scrivente ha fatto richiesta di ulteriori collaboratori scolastici ai fini di garantire la pulizia approfondita richiesta dalle linee guida. Aspettiamo la risposta.

Su un aspetto, comunque, vorrei confortare tutti: sia il dirigente scolastico che i sindaci dei 12 comuni hanno intenzione di **garantire il tempo scuola scelto dalle famiglie**. Come vedete il panorama che si prospetta è complesso e ancora non ci si muove in una cornice normativa definita ma mutevole di giorno in giorno.

Ma vorrei che tutti sapessero che Istituzione Scolastica ed Enti Locali stanno lavorando senza sosta per permettere il rientro a scuola di alunni e personale nelle migliori condizioni possibili.

Ora mi rivolgo alle famiglie.

Le famiglie hanno i loro rappresentanti al Consiglio di Istituto. Ho incontrato (on-line) i genitori del consiglio di istituto a luglio per condividere con loro tutte le problematiche da risolvere per l'inizio dell'anno scolastico e vi assicuro che tutti hanno compreso la difficoltà organizzativa che ci aspetta. Sicuramente se le famiglie vogliono aiutare la riapertura della scuola a settembre qualcosa possono fare: ad esempio educare i propri figli a rispettare il distanziamento personale, ad accettare le regole che una comunità deve darsi e che possono essere diverse da quelle familiari. Anche i docenti non potranno avvicinarsi a loro (le linee guida prevedono 2 metri dal docente agli studenti), ad eccezione della scuola dell'infanzia per la quale si attendono ulteriori indicazioni.

Se in qualità di portatori di interesse, le famiglie volessero aiutare fattivamente lo sforzo organizzativo dell'Istituto, potrebbero costituire un **Comitato Genitori** dell'Istituto Comprensivo (non diviso per plessi perché questo è un unico istituto), costituito da persone con competenze specifiche che faccia da interlocutore con la dirigenza con la consapevolezza però che dare la propria disponibilità non basta e che il volontariato non potrà essere qualcosa di estemporaneo e deve prevedere una organizzazione ed una formazione specifica. Ovviamente la costituzione e l'organizzazione di questo comitato dipende dalla disponibilità di ognuno e non deve diventare un "impegno" in più per la scuola, ma al contrario essere una risorsa. Sicuramente gli Istituti Comprensivi, rispetto alle scuole secondarie di secondo grado, pagano il fatto di non avere un loro ufficio tecnico con personale che in questa fase avrebbe di certo agevolato la parte organizzativa. Genitori con competenze specifiche potrebbero essere un aiuto non indifferente per l'Istituto.

Il consiglio di istituto a luglio ha deliberato un nuovo patto di corresponsabilità per docenti, studenti e famiglie che prende in considerazione la nuova emergenza sanitaria. Il documento rappresenta una assunzione di impegni da parte della scuola e della famiglia e nel possibile, in relazione ovviamente all'età, anche per gli alunni; patto di corresponsabilità che più che mai nel prossimo anno scolastico diventerà fondamentale. La scuola ha sicuramente bisogno di tutti in questo momento con la consapevolezza che ci aspetta un anno scolastico più difficile, organizzativamente parlando, di quello che si è appena chiuso.

La Comunità Educante ha la possibilità, la necessità di mettersi alla prova. Certamente si faranno degli errori, come se ne fanno in tutte le situazioni completamente nuove, ma l'importante è avere chiaro il nostro obiettivo: una scuola sicura ed efficace con comportamenti tendenti ad azzerare il rischio epidemiologico



SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Travesio via Roma 12/a

c.f.: 81018050930 - **tel.:** 042790192

web: www.istitutodellevallimedunacosarzano.edu.it

e-mail: pnic813006@istruzione.it

pec: pnic813006@pec.istruzione.it

Cordialmente
Il dirigente scolastico
Prof. Nicola Redi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. Nicola Redi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n. 39/1993